

**SINTESI DEL V° FORUM *Fusarium* Tossine DG-SANCO UE
BRUXELLS - 10 e 11 GENNAIO 2008**

Il 10 e 11 Gennaio 2008, presso il Conference Center Albert Borscette di Bruxelles, si è tenuto il quinto Forum *Fusarium*-tossine riservato alle Istituzioni Nazionali - Comunitarie ed agli Operatori.

Il meeting è stato organizzato in diverse sessioni :

1. rispetto delle conformità di legge nei cereali
2. Fattori coinvolti nella formazione delle *fusarium*-tossine
3. Tossine T-2 e HT-2 nei FOOD (FEED)
4. *Fusarium*-tossine nei feed e food
5. Campionamento
6. Questioni emergenti: nuovi problemi di micotossine all'orizzonte?
7. Conclusioni

per ciascuna delle quali sono stati effettuati diversi interventi da parte dei partecipanti (come da programma in allegato).

Il Dr. **Frans Verstraete** (Presidente del Comitato esperti della DG-SANCO, frans.verstraete@ec.europa.eu) ha dato inizio ai lavori relazionando su:

- ? FOOD (Reg.ti 1881/2006, 1126/2007, 401/2006):
 - o verrà considerata la definizione di un limite per le tossine T-2 ed HT-2 dal 1° luglio 2008;
 - o le problematiche verranno sottoposte a valutazioni dal Comitato Esperti UE;
 - o revisione generale dei limiti delle *fusarium*-tossine nel 2009;
 - o si stanno definendo le linee guida per il campionamento di grandi lotti e valutando i metodi di screening;
- ? FEED (Raccomandazione 576/2006)
 - o Valori guida;
 - o Intensificare il monitoraggio in rapporto ai valori guida;
 - o Valutazione della necessità di misure legislative

Riportiamo di seguito i punti salienti di ogni sezione, i documenti completi sono disponibili nel sito www.glmicotossine.it.

SEZIONE 1 RISPETTO DELLE CONFORMITÀ DI LEGGE (ENFORCEMENT AND COMPLIANCE)
(Interventi di COPA-COGECA, CIAA, COCERAL, EUROMAISIER)

- ? Il clima è sicuramente un fattore rilevante ed incontrollabile nella contaminazione da micotossine e l'andamento climatico 2007 ha sfavorito lo sviluppo dei funghi produttori di tossine;
- ? I metodi di analisi necessitano di essere standardizzati in quanto troppo spesso l'incertezza analitica comporta dei problemi nella commercializzazione;
- ? Agli operatori occorrono dei metodi di analisi rapida attendibili per un primo screening;
- ? Sono stati rilevati dei casi d'aumento della contaminazione da DON durante lo stoccaggio;
- ? Gli abbattimenti /ridistribuzioni delle tossine nel corso della trasformazione non sono costanti e dipendono molto dalla contaminazione iniziale della materia prima (si concentrano nei sottoprodotti);
- ? L'UE chiede delle garanzie di copertura finanziaria per coprire i costi di un'eventuale allerta sanitaria ma molte società assicurative non accettano la clausola dei contaminanti;
- ? L'applicazione della normativa comporta un notevole incremento dei costi dovuti anche al maggior numero di controlli analitici;
- ? Per alcune fasi della filiera i tempi necessari per effettuare dei controlli qualitativi dei cereali sono eccessivi;
- ? Bisogna standardizzare i metodi di analisi dei laboratori

- ? È opportuno chiedere il parere dell'EFSA sulla tossicità delle tossine T-2 e HT-2
- ? Le ridotte contaminazioni del 2007 non permettono di sollevare considerazioni in merito all'applicazione dei Regolamenti.

SEZIONE 2: FATTORI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE DELLE *FUSARIUM*-TOSSINE

(Intervento di Dr. Edwards, UK)

- ? L'avena è il cereale maggiormente contaminato da tossine T-2 e HT-2
- ? Le contaminazioni da DON variano molto in funzione del clima e dell'areale, mentre le contaminazioni da T-2 ed HT-2 non sembrano essere influenzate da questi fattori;
- ? L'aratura ha un effetto rilevante sul contenimento delle micotossine e tale situazione viene ampliata nella coltivazione dell'avena;
- ? Nell'avena la contaminazione varia molto anche in funzione della varietà;
- ? Un progetto dell'UK ha suddiviso il territorio in fasce in base al fattore di rischio. I cereali sono stati accompagnati con un "passaporto" (Ceck list) dal quale si ricava il fattore di rischio di contaminazione e quindi si applicano le relative misure di controllo;
- ? I prodotti a base di avena destinati al consumo umano presentano basse contaminazioni di T-2 e HT-2 in quanto i tessuti più esterni -maggiormente contaminati- vengono allontanati nel processo di trasformazione.

SEZIONE 3 TOSSINE T-2 E HT-2 NEI FOOD

(Interventi di COPA-COGECA, CIAA, CEEREAL, Dr Usleber-Germania, IFBM, Euromalt)

- ? È necessario riesaminare la TDI delle tossine T-2 ed HT-2 (0.06 ?g/Kg-b.w./d – doc. Jefca 2001);
- ? Non esistono metodi rapidi di analisi;
- ? Gli orzi invernali presentano contaminazioni da T-2 e HT-2 molto inferiori rispetto agli orzi primaverili;
- ? Sono tossine da campo e non si conosce il loro sviluppo;
- ? I funghi che producono le tossine T-2 e HT-2 sono competitori con quelli che producono DON;
- ? Difficoltà analitiche e grande variabilità dei risultati tra laboratori;
- ? Alta frequenza di T-2 e HT-2 con basse contaminazioni nei cereali ad eccezione dell'avena;
- ? Non esiste una relazione tra contaminazioni T-2 e HT-2
- ? I livelli di T-2 e HT-2 nella birra sono in relazione diretta con i livelli di contaminazione del malto;
- ? È necessario continuare la ricerca per approfondire le conoscenze e limitarne i rischi;
- ? Il processo per l'ottenimento del malto comporta una riduzione dall'80 al 100% della contaminazione da fusariotossine durante la fase di lavaggio; ma nella successiva fase di germinazione le tossine si riformano nelle seguenti proporzioni:
 - ? T-2/HT-2 e NIV : da 0 al 50% della contaminazione iniziale
 - ? DON: da 0 al 300% della contaminazione iniziale
- ? Ci sono molte domande sulla T-2 e HT-2 che non hanno ancora una risposta: l'incremento del fungo in Europa; l'incidenza delle varie tecniche agronomiche; esistono delle differenze tra le aree; varietà resistenti ecc....

SEZIONE 4: *FUSARIUM*-TOSSINE NEI FEED E FOOD

(Interventi di FEFAC, AGES Austria, National Veterinari Institute Norway, Norwegian Institute for Agricultural and Environmental Research, AIRES, Portugal, AFSSA France)

- ? Per i feed i valori guida sono generalmente rispettati. Le maggiori difficoltà si riscontrano per il limite più restrittivo (suini) per alcuni valori di DON ma soprattutto per le Fumonisine per le quali la contaminazione supera spesso il livello guida;
- ? Specifici problemi esistono nell'uso dell'avena nell'alimentazione umana e dei cavalli;

? In Italia:

- o I cereali italiani non presentano significative contaminazioni da DON e ZEA;
- o Le fumonisine presentano un problema sia per l'alimentazione umana che per le specie animali più sensibili;
- o Le prime indicazioni su T2 e HT2 su mais, orzo e grano non sono preoccupanti.

SEZIONE 5: CAMPIONAMENTO

(Intervento di ONIGC)

- ? La distribuzione delle tossine in un silos non è omogenea. L'errore di valutazione è dato da un errore di campionamento (CV 45%) e dall'errore analitico. L'incertezza del valore diminuisce all'aumentare del numero di campioni elementari prelevati e con l'applicazione di metodi analitici con CV bassi (10%).

SEZIONE 6: QUESTIONI EMERGENTI: NUOVE MICOTOSSINE ALL'ORIZZONTE?

(Intervento di National Veterinari Institute Sweden)

- ? Micotossine da *Alternaria*: esistono molte tossine prodotte dall'*Alternaria* con contaminazioni variabili in funzione del cereale considerato. Esistono pochi studi sulla loro tossicità, alcune tossine hanno una bassa tossicità ma la TeA (Tenuazonic acid) sembra avere una tossicità acuta.

CONCLUSIONI di Frans Verstraete:

- ? **Micotossine da *Alternaria*:** sono già stati rilevati dei problemi nell'alimentazione animale, servono informazioni per capire il livello di attenzione per tali tossine. Verrà chiesto all'EFSA di esprimersi su tali tossine
- ? **Campionamento:**
- o FOOD (Reg.to 401): questo regolamento è troppo oneroso e inapplicabile per i grandi lotti per i quali il Reg.to prevede delle linee guida. Il 30 gennaio 2008 si riunirà il Gruppo di lavoro per valutarne la revisione che sarà presentata nel prossimo Forum nel 2009;
 - o FEED (Direttiva 76/371/EEC): anche per i feed si prevede una revisione. Inoltre si sta valutando di stabilire alcune regole per i controlli di screening (stabilire un limite inferiore di quello di legge che se superato richiede un controllo ufficiale).
- ? **Fusario tossine:** esiste coerenza tra i valori di contaminazione degli ingredienti e quelli dei prodotti finiti; il Comitato Esperti valuterà i casi particolari; non è previsto un innalzamento dei limiti in generale; nel 2009 si terrà la revisione dei limiti per il food sono necessarie informazioni; chiederemo al settore agricolo di vagliare le tecniche agronomiche per ridurre le contaminazioni (oltre all'influenza dei fattori climatici, devono essere continuati gli sforzi per ridurre o prevenire le contaminazioni da *fusarium*-tossine)
- ? **T-2 HT-2:** Il dato della TDI (0.06 µg/Kg) deriva dal documento Jefca del 2001. La revisione della TDI si può richiedere solo a fronte di nuovi studi scientifici che contraddicano il dato stabilito nel 2001. Non esiste una valutazione del rischio per l'alimentazione zootecnica, verrà chiesto un parere all'EFSA. È necessario reperire dati ed informazioni. Per queste tossine non esistono metodi analitici standardizzati, la Commissione sta lavorando per fornirli. Mancano informazioni su questi funghi. Nei prossimi mesi il Comitato Tecnico analizzerà i dati e le proposte che perverranno per definire la normativa di tali tossine. Per lo zootecnico si attenderà il parere dell'EFSA prima di definire un limite.